

CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	I	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	09	
NCTN - Numero catalogo generale	00147237	
ESC - Ente schedatore	S39	
ECP - Ente competente	S39	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	scodella	
OGTV - Identificazione	frammento	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	ITALIA	
PVCR - Regione	Toscana	
PVCP - Provincia	MS	

PVCC - Comune	Massa		
LDC - COLLOCAZIONE SPECI			
LDCT - Tipologia	castello		
LDCN - Denominazione attuale	Castello Malaspina		
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)		
LDCS - Specifiche	Deposito museale		
DT - CRONOLOGIA			
DTZ - CRONOLOGIA GENERIO	CA		
DTZG - Secolo	sec. XVI		
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA			
DTSI - Da	1500		
DTSF - A	1599		
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)		
AU - DEFINIZIONE CULTURALE			
ATB - AMBITO CULTURALE			
ATBD - Denominazione	bottega italiana		
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica		
MT - DATI TECNICI			
MTC - Materia e tecnica	ceramica/ graffito		
MIS - MISURE			
MISL - Larghezza	4.9		
MISN - Lunghezza	6.5		
MISS - Spessore	0.7		
CO - CONSERVAZIONE			
STC - STATO DI CONSERVAZI	ONE		
STCC - Stato di conservazione	discreto		
DA - DATI ANALITICI	DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE			
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Orlo di scodella.		
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)		
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)		
	Proviene dal riempimento di una torretta del nucleo medioevale e appartiene al tipo di ceramica graffita policroma. L'origine della tecnica della decorazione graffita sulla ceramica e' antichissima. E' attribuita alla Cina e, attraverso l'Asia centrale e la Persia giunse nel Medio Oriente a Bisanzio, nelle isole del Mediterraneo levantino e in Italia nel sec. XIV. Si ottiene incidendo con uno "stecco" (ecco perche' una parte di tale ceramica e' chiamata anche "graffita a stecca") la superficie rossastra della terracotta a sua volta ricoperta da un ingubbio terroso chiaro; l'incisione prende quindi il colore della terracotta, che puo' essere rossiccia, gialla o marrone; la vernice		

NSC - Notizie storico-critiche

piombifera incolore, infine, copre il tutto dando l'impermeabilita' e ravvivando le tinte (cfr. Mannoni T., La ceramica medioevale a Genova e nella Liguria, Genova, 1975, p. 96 segg.; Francovich R., La ceramica medioevale a Siena e nella Toscana Meridionale, Firenze, 1982; v. anche Francovich R./ Gelichi S., La ceramica nella Fortezza medicea di Grosseto, Roma, 1980). Nella seconda metà del sec. XV tale tecnica si diffuse un po' dappertutto, in Italia, producendo sia prodotti in serie che di qualita'. In certe zone, come a Ferrara, Bologna e Padova (cfr. Reggi G., La ceramica graffita in Emilia Romagna dal sec. XIV al sec. XIX, Modena, 1971), essa raggiunge uno sviluppo artistico di prim'ordine (v. anche Farris G., Ceramica "graffita tarda" di fabbrica genovese, Atti del XVI Convegno Internazionale della Ceramica, Albisola, 1973, p. 175 segg.). La graffita di tipo pisano policroma ha un repertorio decorativo costituito prevalentemente dalla combinazione di motivi geometrici con uccellini; poi da motivi vegetali: foglie piu' o meno stilizzate intorno a un rosone centrale; i tocchi di colore possono essere anche i piu' vari: cioe' ossidi coloranti in verde, giallo, bruno, azzurro, paonazzo. Area di produzione: Italia centrale e settentrionale (cfr. Berti G./ Tongiorgi L., Ceramica pisana, secoli XIII-XV, Pisa, 1977; v. anche Tongiorgi L., Pisa nella storia della ceramica, Faenza, L, 1964).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

specifica

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali SBAAAS PI

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAS PI 137636

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Armanini M. G.

BIBD - Anno di edizione 1982-1983

BIBH - Sigla per citazione 00000031

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1985

CMPN - Nome Armanini M. G.

FUR - Funzionario

responsabile

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

1997

Russo S.

RVMN - Nome	Isoppi P.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	1999	
AGGN - Nome	Russo S.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombardi P.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AN - ANNOTAZIONI		
OSS - Osservazioni	Inventario n. 658.	